

COPIA

DELIBERAZIONE N° 78

in data: 31/07/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2012.

L'anno **duemiladodici** il giorno **trentuno** del mese di **Luglio** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| | | | | | |
|------------------------|-------------|---|------------------------------------|-------------|---|
| 1- MAMMI ALESSIO | Sindaco | S | 12- MAZZA DANIELE | Consigliere | S |
| 2- MONTANARI CORINNA | Consigliere | N | 13- RIVI ANNALISA | Consigliere | S |
| 3- DOTT. FERRI MARCO | Consigliere | S | 14- VECCHI ELENA | Consigliere | S |
| 4- BIZZOCCHI MASSIMO | Consigliere | N | 15- GRILLENZONI SANDRO | Consigliere | N |
| 5- MENOZZI MARCO | Consigliere | N | 16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE | Consigliere | S |
| 6- GALLINGANI MARCELLO | Consigliere | N | 17- NIRONI FERRARONI ALESSANDRO | Consigliere | S |
| 7- DAVOLI GIOVANNI | Consigliere | N | 18- FILIPPINI FABIO | Consigliere | S |
| 8- CAFFETTANI MATTEO | Consigliere | S | 19- BELTRAMI DAVIDE | Consigliere | N |
| 9- GUIDETTI RENATO | Consigliere | S | 20- FERRARI FABIO | Consigliere | S |
| 10- SOLUSTRI CRISTINA | Consigliere | S | 21- MORETTI FILIPPO | Consigliere | N |
| 11- MATTIOLI ELISA | Consigliere | N | | | |

TOTALE PRESENTI: **12**

TOTALE ASSENTI: **9**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **12 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Pedroni Claudio, Iotti Giulia, Manelli Gianluca, Zanni Christian, Pighini Alberto e Nasciuti Matteo.

Alla **deliberazione nr. 71 sono presenti n. 13** consiglieri in quanto entra Beltrami Davide.

Alla **deliberazione nr. 72 sono presenti n. 14** consiglieri in quanto entra Grillenzoni Sandro.

DELIBERAZIONE DI C.C. N.78 DEL 31/07/2012

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 31/07/2012 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata.

Punto n. 1: *"Approvazione verbali sedute precedenti del 22.05.2012 e del 04.07.2012".*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio

“Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali delle sedute del 30 aprile e del 22 maggio 2012. Se non ci sono osservazioni, li metto in votazione. *(Approvati a maggioranza)*.

favorevoli n. 08;

contrari n. 00

astenuti n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro e Filippini Fabio – Popolo della Libertà – la Destra Uniti per Scandiano; e Ferrari Fabio – Lega Nord Padania).

Punto n. 2: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale".*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Informo il Consiglio che il gruppo del Partito Democratico ha comunicato la sostituzione del Capogruppo; da questa sera quell'incarico sarà ricoperto dal consigliere Matteo Caffettani.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Desidero ringraziare prima di tutto il mio gruppo che mi ha permesso di fare questa esperienza in modo molto tranquillo, non ho avuto grossi problemi, così come ringrazio anche i consiglieri di opposizione. Lascio l'incarico ad un consigliere più giovane, che ha sicuramente una dialettica migliore della mia; sono della convinzione che la politica debba lasciare spazio a chi ha la capacità.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Voglio anch'io ringraziare Renato per l'impegno che ha messo in campo in questi oltre tre anni come Capogruppo, un impegno che ha dato i suoi frutti, vista la sua esperienza maturata in tanti anni di Consiglio comunale. Penso che un avvicendamento sia sempre un fatto positivo anche nella vita politica locale, quindi è giusto che le persone di maggiore esperienza ad un certo punto lascino spazio ad altre più giovani che hanno iniziato più di recente il proprio impegno civile e politico. Questo non vuol dire che perderemo l'impegno, la passione e l'esperienza che Renato ha messo in questi anni e sono convinto che continuerà a mettere anche negli anni a venire. Fare il capogruppo - lo dico sempre - forse è uno dei ruoli - visto che io l'ho fatto prima di essere eletto Sindaco - più complessi, sono più gli oneri che gli onori, soprattutto quando si fa il capogruppo di maggioranza sono più i sacrifici che le occasioni di visibilità e di riconoscimento pubblico di quello che fai, del tuo impegno. Quindi a maggior ragione, anche da parte mia un ringraziamento sentito a Renato.”

Punto n. 3: "Comunicazioni del Sindaco".

Il Sindaco informa di non avere alcuna comunicazione da dare al Consiglio Comunale

Punto n. 4: "Autorizzazione all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato di prestiti obbligazionari contratti con Dexia Crediop SpA mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011.

Gianluca Manelli - Vice Sindaco:

“Questa è la fase esecutiva all'applicazione di quello che era l'impegno assunto in sede di conto consuntivo dell'esercizio 2011, dove si era deciso e determinato di destinare l'avanzo di amministrazione al rimborso di mutui o di buoni ordinari comunali per abbattere l'indebitamento, per abbattere il peso delle rate sugli anni successivi e per avere un equilibrio di bilancio più adatto alle minori entrate che si hanno a causa della crisi e dei tagli che i Comuni stanno avendo. Questa è la fase attuativa, sono stati scelti quattro buoni ordinari comunali, tutti emessi da Dexia Crediop SpA, quindi un unico istituto. Sono stati scelti questi perché non hanno penali di estinzione, quindi possono essere estinti alla pari. C'è un percorso abbastanza complesso per l'estinzione, che è cominciato con la domanda di ricalcolo a Dexia Crediop, ci sarà poi la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per tre mesi, e al 31 dicembre, quando c'è la finestra con la possibilità di estinguere anticipatamente il mutuo, pagheremo insieme rate del semestre trascorso e capitale del mutuo. Mi preme dire che riguardo alla delibera che abbiamo visto in riunione Capigruppo, c'è un errore materiale, non nostro ma di Dexia Crediop, che aveva comunicato un numero sbagliato per il quarto BOC; quindi la delibera adesso è modificata, il rimborso del quarto BOC è di 610.670 euro, anziché quello che era stato comunicato precedentemente, che non ho con me, ma che era circa 560-570.000 euro, che riporta effettivamente a quello che era il nostro calcolo che era diverso rispetto a quello di Crediop. Quindi invece di 560.610, cambia l'importo complessivo, quindi il totale dei quattro mutui non è più 1.849.000 ma 1.891.000, che trova comunque corrispondenza nelle cifre che avevamo correttamente calcolato in fase di avanzo di amministrazione. Naturalmente abbiamo sottoposto la variazione al Collegio dei Revisori, non cambia nulla, nel senso che era effettivamente come l'operazione l'avevamo studiata fin dall'inizio; la variazione di bilancio è ovviamente di pari importo sia nella parte di estinzione del BOC che nella parte di applicazione dell'avanzo, quindi 1.891.170, non ci sono differenze in questo. Quindi vista l'importanza soprattutto per l'esercizio finanziario futuro della delibera, riteniamo di correggere in corso di seduta l'errore materiale dipeso - come dicevo prima - da Dexia Crediop e non tanto da noi. La richiesta è dunque di rimborsare anticipatamente i quattro BOC per gli importi

sopra descritti e di fare la variazione di bilancio che applica l'avanzo da una parte e destina questo avanzo al rimborso dei BOC stessi. L'operazione verrà fatta con la rata del 31 dicembre.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Chiedo se il Vice Sindaco ha accorpato la discussione dei due punti. Quindi non ha anticipato la variazione di bilancio; rimangono due punti separati.

Come avevamo anticipato, in realtà questa è la fase operativa, come ci ha spiegato in Capigruppo il Vice Sindaco; noi già a suo tempo, in fase di bilancio di previsione sottolineammo la bontà della scelta, anche perché andrà a ridurre l'indebitamento del Comune, oltre che evidentemente la spesa corrente, vista anche la situazione macro economica che il nostro Paese sta vivendo, il discorso anche relativo al patto di stabilità che non si capisce se cambia oppure no, il taglio agli enti locali che ancora una volta, a nostro avviso, stanno pagando troppo le scelte che sta facendo il Governo centrale, sono cinque o sei anni che non si fa altro che tagliare i fondi agli enti locali, che sono gli enti più vicini ai cittadini. Riteniamo che questa sia una scelta assolutamente condivisibile, quindi il nostro voto sarà favorevole.”

Consigliere Matteo Caffettani :

“Ovviamente solo per dire che anche noi siamo contenti che si prosegua sulla strada del rimborso per migliorare la posizione finanziaria del Comune. Ciò che ha appena illustrato il Vice Sindaco libererà risorse per circa 200.000 euro sul 2013, quindi questo non può che vederci favorevoli.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire metto in votazione il punto n. 4. (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 13
contrari n. 00
astenuti n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli n. 13
contrari n. 00
astenuti n. 00.

Punto n. 5: *"Variazione bilancio di previsione 2012, alla relazione previsionale e programmatica 2012-2014, al bilancio pluriennale 2012-2014, ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267"*.

Gianluca Manelli - Vice Sindaco:

“Il bilancio di previsione 2012 è un bilancio con molte incertezze, nel senso che il cambio della struttura delle entrate, l'introduzione dell'IMU, del fondo sperimentale di riequilibrio per valori non certi, ha dato un'alea ancora maggiore a questo bilancio di previsione. In realtà, tutte le previsioni si fanno su dati storici, quindi una certa variabilità, una certa alea l'hanno, diciamo che quest'anno siamo arrivati a dei livelli limite. Questa è la motivazione anche per cui la possibilità di approvare il bilancio di previsione e delle relative aliquote di imposte è slittata fino al 30 settembre e probabilmente potrebbe slittare ulteriormente, perché la certezza che già era scarsa negli anni precedenti (perché comunque - com'è stato giustamente ricordato - ad ogni manovra gli enti locali sono quelli che hanno per primi risposto e per primi pagato anche in corso di esercizio), quest'anno non fa eccezione in

questo senso, con - se è possibile - delle manovre, delle variazioni ancora più ampie che in passato. Quindi questa è la prima variazione di bilancio, siamo ormai a metà anno, è una variazione di bilancio tutto sommato non ampia rispetto a quelle che sarebbero le necessità, perché ancora molti dati rimangono incerti, rimane incerta quale sarà la quota del fondo sperimentale di riequilibrio, rimane incerto quale sarà il taglio della spending review, quale sarà effettivamente quindi il livello di entrata di questo Comune. Lo rimane per noi come per gli altri Comuni, nel senso che ci sono dei pronunciamenti, delle interrogazioni che sono state fatte al Ministero anche per capire come effettivamente fare questi bilanci, requisite tutte le veridicità è un requisito non secondario di un bilancio, ma ovviamente ci sono delle priorità in questo momento, in questo Paese, che sono quelle della sistemazione della finanza pubblica, e tutto il resto passa in qualche modo in secondo piano. Quindi in questa variazione forse quello che è più importante è ciò che manca piuttosto che quello che c'è. In questa variazione intanto viene sistemato il problema dei dividendi Enia che, come sapete, erano stati previsti al 50% rispetto agli anni precedenti, ma che poi non sono stati erogati, quindi in questa variazione di bilancio accogliamo questa riduzione di entrate. Ci sono una serie di spostamenti sul personale per motivazione tecnica, che sono a saldo zero; viene costituito il fondo per i dirigenti, mentre prima avevamo un unico fondo produttività per dirigenti e per personale impiegatizio, adesso, secondo quanto previsto dalla norma, lo dividiamo in due fondi separati, cioè il fondo dirigenti e il fondo per personale impiegatizio. Sono spostamenti di voci che non hanno effetti sui saldi. Altri spostamenti di voci sono per effetto dell'applicazione dei codici SIOPE, sarà una cosa che man mano andiamo verso la contabilità nuova degli enti locali diventerà più frequente, il fatto che tutti gli enti locali contabilizzino alla stessa maniera, che era forse la prima riforma da fare in senso federalista dello Stato anche per potere effettivamente confrontare i Comuni, diventa un pochettino l'ultima, va avanti faticosamente, ma va avanti, quindi abbiamo una serie di spostamenti di voci che vengono spostate da un titolo all'altro per effetto dell'applicazione di queste nuove norme. Le variazioni vere di bilancio sono - come dicevo prima - la riduzione dell'entrata per i dividendi previsti da Enia, che viene sostituita in gran parte con un aumento del recupero dell'evasione ed elusione all'Ici, dove abbiamo già di fatto raggiunto le previsioni di fine anno, quindi possiamo legittimamente aumentare queste previsioni, le abbiamo aggiunte per effetto in particolare di un paio di partite che sono dei fallimenti che hanno pagato, partite pregresse, quindi partite straordinarie che giustificano ancora - come dicevo - la necessità di aumentare. Dal punto di vista della spesa allochiamo una serie di spese intorno ai 70.000 euro per fare tutti quelli che sono i controlli antisismici sulle strutture del Comune, cosa che è diventata ovviamente una priorità; e questo lo facciamo stornando in gran parte piccole cifre dagli impegni del Titolo Secondo, quindi spostando anche in questo caso delle somme; accogliamo delle maggiori entrate per quanto riguarda sponsorizzazioni e per quanto riguarda affitti attivi che vengono adeguati all'indice Istat. Infine c'è una serie di tagli, singolarmente non elevati, e quindi di importi piccoli su tutti quei capitoli, in particolare capitoli delle attività che sono a questo punto dell'anno ancora liberi, quindi non impegnati, ancora possibilità di impegnare. Infine, l'ultima cosa che è contenuta in questa variazione di bilancio che voglio segnalare, è il denaro impegnato per costruire il nuovo archivio storico del Comune all'interno della Rocca che permetterà di spostare l'archivio storico da dove è adesso, renderlo più fruibile da una parte e rendere possibile la vendita già deliberata della palazzina di Viale Martiri, ex palazzina dei vigili, che deve essere quindi liberata di quello che contiene all'interno. In sintesi queste sono le motivazioni di questa variazione di bilancio, che ha una complessità maggiore rispetto a quello che ho detto, ma principalmente questa complessità deriva da spostamenti di voci a saldo zero e non tanto da modifiche di destinazione di somme.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Al di là della variazione di bilancio, qua rileviamo il fatto che finalmente i fondi che abbiamo chiesto vengano destinati ai terremotati, finalmente con questa variazione di bilancio potranno essere allocati per utilizzi che siano sicuramente migliori rispetto a quelli che avremmo potuto fare noi. Quindi noi chiediamo questa sera che questi fondi vengano utilizzati per l'iniziativa che il Comune ha messo in campo con Reggio, quindi ci associamo anche noi all'iniziativa del Comune assolutamente senza volerci in un qualche modo smarcare con altre iniziative. Altra cosa da sottolineare è che in questa variazione di bilancio penso che la cosa più palese e più evidente sia il mancato introito dei dividendi Enia, senza voler fare delle polemiche, però è evidente che qua la governance di Iren, da quando ci siamo fusi con Genova e Torino, ha visto fare la voce grossa a Genova e i nostri amministratori che anche sui giornali sostanzialmente battevano i pugni, non sono riusciti ad ottenere nulla perché effettivamente invece venisse staccato questo dividendo. Sta di fatto che probabilmente in fase di fusione queste cose non sono state valutate, quella operazione è stata fatta in un periodo in cui non c'erano questi problemi, e adesso in realtà il Sindaco di Genova, benché fosse a fine mandato, quindi la cosa la ritengo oltre modo ancora più grave, fosse comunque ancora allineato politicamente con le maggioranze che governano comunque i nostri territori, abbia messo in forte difficoltà le altre amministrazioni, non solo quella di Scandiano, ma penso ancora di più quella di Reggio, e questo è un dato politico di fatto; sostanzialmente benché anche noi abbiamo delle difficoltà politiche di un determinato tipo a livello nazionale, anche voi da questo punto di vista non avete trovato la quadra, e si è dovuto fare una variazione importante sul bilancio benché la maggioranza e il controllo sia pubblico, questo controllo pubblico alla fine viene meno sostanzialmente perché i soci pubblici non si mettono d'accordo sulla gestione effettivamente pubblica della Società. È anche vero che chi amministra questa Società, quindi i suoi dirigenti, avevano chiesto loro in prima battuta di non dare dividendi, queste sono persone - lo sottolineo come lo hanno sempre sottolineato i colleghi della Lega Nord - che prendono centinaia di migliaia di euro (anche questo è un bel punto di domanda), e sono persone che benché siano messe lì dal pubblico, vengano strapagate con centinaia di migliaia di euro a quanto pare, e benché siano amministratori messi dal pubblico, quindi dovrebbero fare anche il bene di chi ha la maggioranza, vanno assolutamente contro quelle che sono le logiche e il momento in cui versa il socio di maggioranza, socio di maggioranza che si trova in un contesto economico che lo vede in forti difficoltà per i tagli che subisce dal Governo centrale, per la situazione economica generale, per cui probabilmente togliere questi soldi a molti enti locali ha creato e creerà dei problemi. Ecco che chi governa e prende centinaia di migliaia di euro, chi amministra, chi è dirigente, chi è Amministratore Delegato, chi è Direttore Generale di questa Società, comunque a quanto pare tiene poco in considerazione il socio di maggioranza. Oltretutto i soci di maggioranza arrivano a litigare, e ci troviamo qua a dover fare queste variazioni di bilancio. Il nostro voto questa sera sarà di astensione per un semplice motivo, perché dovrebbe essere assolutamente contrario, ma proprio in segno di protesta per questi avvenimenti che abbiamo sempre criticato in tempi non sospetti, in questa fusione noi non ci vedevamo tanto bene e tanto chiaro, adesso poi la riprova è avvenuta in questi mesi. Dicevo che esprimiamo voto di astensione per un semplice motivo: perché è importante che questi nostri fondi vengano destinati ai terremotati, quindi il voto di astensione vuole equilibrare ciò che dovrebbe essere un voto contrario per il discorso dei dividendi Iren.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“È una variazione al nostro bilancio abbastanza consistente, che purtroppo anticipa una ulteriore variazione - come richiamava anche il Vice Sindaco - che dovremo fare a settembre per ridurre ulteriormente la nostra spesa corrente. Questa, più quella che faremo, saranno variazioni che incideranno molto sulla vita di alcuni ambiti, di alcuni settori della

nostra amministrazione, in particolar modo i settori dedicati al tempo libero, all'animazione della città, al turismo, allo sport e cultura, sui quali è possibile fin da ora intervenire con dei tagli senza arrecare direttamente danni alla qualità della vita dei nostri cittadini e salvaguardando alcuni di quei servizi, di quei settori, di quegli ambiti che invece riteniamo strategici per la vita della comunità, come il settore del sociale, dell'educazione e della scuola. Mi preme però qui richiamare questo sacrificio al quale in particolar modo gli assessorati retti da Nasciuti e Iotti sono chiamati, perché poi se nei prossimi mesi su questi ambiti il livello, il numero di iniziative e di attività verrà sensibilmente ridotto, la ragione la conosciamo, la ragione sta in questa riduzione pesante di entrate che il Comune avrà, che ha avuto in questi mesi, e che probabilmente avrà anche a seguito della spending review. La variazione di questa sera è fortemente condizionata dalla diminuzione dei dividendi Iren, di cui abbiamo già anche avuto modo di parlare, quindi non voglio richiamare tutta la vicenda, anche perché come coordinatore del subpatto ho avuto modo di esprimermi pubblicamente, quindi già conoscete quella che è la mia posizione, mia ma anche di tutti gli altri Comuni della provincia di Reggio. Sulla questione dei dividendi devo innanzitutto richiamare il fatto che la provincia di Reggio è stata molto unita, molto compatta, ha tenuto la stessa posizione, compresi gli amministratori che la provincia di Reggio esprime nel Consiglio di Amministrazione. I consiglieri di amministrazione espressione dell'ex bacino Enia hanno sostenuto la proposta di tenere un dividendo che fosse paragonabile al 50% di quello che l'azienda ha erogato lo scorso anno. Quindi il dato positivo di questa vicenda che sappiamo essere stata negativa, è quello dell'unità del fronte reggiano, del fronte emiliano, dei soci ex Enia. La proposta poi di mantenere un dividendo che fosse il 50% dello scorso anno è stata condivisa dal Comune di Torino, ma sappiamo che non è stata condivisa dal Comune di Genova. I patti parasociali che caratterizzano la governance della Società prevedono che i soci pubblici chiaramente sono determinanti, possono determinare e condizionare le scelte della Società, ponendo anche dei veti nei confronti delle decisioni assunte dagli altri. Quindi come il fronte ex Enia, il bacino ex Enia, Reggio, Parma e Piacenza, ha la possibilità di bloccare scelte radicali, pesanti che potrebbero riguardare la vita della società, così ovviamente possono fare anche Torino e Genova nei confronti delle decisioni che noi proponiamo. Anch'io ho ritenuto sbagliata la decisione del Comune di Genova di dire di no a questa erogazione di dividendo che comunque era inferiore a quella dello scorso anno, perché non avrebbe messo in difficoltà finanziarie Iren. Stiamo parlando di 50 milioni di euro di risorse messe lì proprio per essere utilizzate nei momenti di difficoltà dai soci, quindi non quelle riserve che non si possono toccare perché per legge devono essere accantonate, ma sono quelle risorse che invece possono essere utilizzate qualora gli azionisti ritengano che vi siano le condizioni per farlo perché ce n'è bisogno; e noi avevamo anche proposto di utilizzarle quest'anno, per poi eventualmente rimpinguare il fondo il prossimo anno, anche perché ci è stato comunicato, vista anche la semestrale, come la semestrale della Società sta andando, che nel 2013 vi sarà la possibilità di tornare al dividendo del 2011, quindi a maggior ragione non aveva alcun senso passare da 120 milioni a pochi milioni di euro, poi il prossimo anno ritornare a 120 milioni. Abbiamo detto: passiamo da 120 milioni a 50, poi se c'è bisogno di rimpinguare, il prossimo anno invece di prenderne 120, ne prenderemo un po' meno. Questo in modo da danneggiare meno la parte pubblica, quindi la rete dei Comuni in un anno già molto difficile di per sé. Questa proposta l'abbiamo portata avanti, l'abbiamo fatta, l'abbiamo fatta non solo per riuscire a chiudere dei bilanci comunali già fortemente in difficoltà per via delle manovre finanziarie degli ultimi anni, della spending review, ma anche perché una società come questa, dove c'è un forte controllo pubblico, quindi dove c'è poco fluttuante azionario, per essere un po' più espliciti e un po' più chiari, cioè è più difficile da parte di un azionista privato poterla scalare, quindi poterne detenere un controllo significativo, perché c'è un

patto parasociale, un patto di sindacato che prevede che la maggioranza assoluta della Società rimanga sempre pubblica. Quindi, qual è il vantaggio di comprare azioni Iren? Non è certamente quello di scalare la società, il vantaggio può essere quello di ottenere dei buoni dividendi. Quindi una società come questa, di queste caratteristiche, cioè di una società pubblica, a controllo pubblico, deve puntare sulla remunerazione dei dividendi, quindi secondo me, anche dal punto di vista economico per la stessa società è stato un errore, perché noi dovevamo motivare quelli che hanno comprato in passato le azioni, che continuano e continueranno a farlo in futuro, a credere nella società e a crederci anche perché ottengono dei buoni dividendi. Quindi la decisione invece di azzerarli quasi integralmente è stata secondo me un errore. È evidente che siamo in un anno in cui molte utilities dello stesso livello di Iren hanno distribuito zero dividendi, i nostri 15 milioni di euro rispetto ai 120 del 2011 sono molto pochi, però sono sempre di più di quelli di A2A che ha dato zero, nonostante in borsa vada un po' meglio. È quindi evidente che la situazione finanziaria delle borse è drammatica, quindi le società hanno tutti dei problemi, tant'è vero che alcune hanno distribuito zero dividendi, però secondo me c'erano le condizioni per dare un riconoscimento in più. Questa è stata un'occasione persa che mi auguro però il prossimo anno venga recuperata. Su Iren non aggiungo altro, già ho avuto modo di dire più di una volta quello che penso qui e anche pubblicamente, però poi se vi saranno altre occasioni per ritornare su questo tema, lo farò molto volentieri.”

Assessore Gianluca Manelli:

“Voglio soltanto sottolineare un tema che mi aspettavo fosse un po' più evidenziato: la devoluzione delle competenze, delle spese per il funzionamento del Consiglio comunale è di 3197,25 euro, non sono forse tantissimi soldi, ma noi non destiniamo mai molti soldi alla politica, quindi diciamo che il sacrificio è importante, credo che vada in qualche modo rimarcato da parte dei gruppi che hanno voluto destinarli.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 5. (*Approvato a maggioranza.*)

favorevoli n. 09;

contrari n. 00

astenuti n. 05 (*Consiglieri: Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà La Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide – Lega Nord Padania.*)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza.*)

favorevoli n. 09;

contrari n. 00

astenuti n. 05 (*Consiglieri: Filippini Fabio, Nironi Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà La Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide – Lega Nord Padania.*)

Punto n. 6: "Consenso al signor Morini Egidio per la costruzione di fabbricato ad uso autorimessa in Via per Reggio 36 - Arceto, ai sensi dell'art. 13.4, comma 7, delle norme di PRG".

Assessore Claudio Pedroni:

“Il signor Morini Egidio in data 17.5.2012 ha presentato richiesta per un permesso a costruire per un fabbricato ad uso autorimessa annesso ad un fabbricato residenziale, posto

in Via per Reggio ad Arceto. Si tratta degli edifici posti in direzione Reggio dopo quel piccolo centro a fianco della rotonda terziario anonario. Il signor Morini, assieme al fratello è proprietario di un immobile di 470 mq, sono state fabbricate due autorimesse, ci troviamo in zona agricola normale, valgono le norme del PRG attuale, l'art. 13.4, che dice che se non si riesce a ricavare all'interno del fabbricato esistente le autorimesse, sussistono le possibilità nell'area di pertinenza. Siamo in questa casistica. Restano ancora a disposizione dei proprietari circa 40 m² oltre ai 36 richiesti per questa autorimessa, per cui in base alle norme attuali del PRG si concede con la delibera di questo Consiglio comunale al signor Morini Egidio di edificare questo fabbricato che verrà costruito in prefabbricato in legno per autorimessa per auto e per attrezzi agricoli su proprietà in uso personale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6. (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuti n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuti n. 00

Punto n. 7: "Adozione della 22^a variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 47/78 e s.m.i."

Assessore Claudio Pedroni:

“Si tratta della variante presentata dal gruppo Gresmalt. Come sappiamo tutti, il gruppo Gresmalt ha acquisito lo stabilimento ex Ragno a partire dal 2009, anche grazie all'apporto dell'Amministrazione comunale di Scandiano, con l'impegno personale del Sindaco Mammi. C'è stato un anno di trattative con le parti sindacali e le associazioni di categoria, quindi si è arrivati ad un accordo. Il gruppo Gresmalt ha acquisito tutto l'ex stabilimento e ha sottoscritto un piano di riammodernamento. Il gruppo ha già in parte completati tutti i lavori riguardanti il fabbricato esistente ed è già in fase di produzione. Per il completamento, nei mesi a venire, negli anni che verranno, per tutto quello che è la riorganizzazione dello stesso gruppo, si è nella necessità di costruire, di riportare nella sede di via Mazzalasino a Jano anche tutto quello che è il centro amministrativo e legale. Quindi il gruppo ha fatto richiesta per poter costruire su di un'area di proprietà la palazzina uffici di circa 3000 m². Molto velocemente, l'area oggetto della richiesta è di circa 17.450 mq, va ad aggiungersi agli 87.000 già esistenti del sito produttivo, composto da parcheggi, spogliatoi e sito produttivo, si trova a sud della zona già esistente. In questi mesi si è lavorato molto con i tecnici in incontri con la Provincia perché questo sito si trova in un'area delicata, siamo a fianco del Tresinaro, per cui ci sono da produrre, e sono stati prodotti, diversi documenti per andare ad accertare che il sito corrisponda ai requisiti di legge, per cui sono stati presentati tutti i documenti, la relazione geologica, il rapporto ambientale preliminare, la VAS. Tutto questo, dopo l'adozione di questa sera verrà chiaramente presentato agli enti sovraordinati, Provincia, Arpa e ASL per i pareri di competenza. Dopo i tempi di pubblicazione per le varie osservazioni, riporteremo la proposta in Consiglio per l'approvazione.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità)*.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuti n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità)*.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuti n. 00.

Punto n. 8: *"Convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo in orari extrascolastici delle due palestre annesse al polo scolastico "P. Gobetti". Proroga della convenzione fino al 30.06.2013"*.

Assessore Matteo Nasciuti :

“Parliamo delle due palestre degli istituti superiori, del Gobetti, in utilizzo extrascolastico, quindi dalle 14 fino alle 24 del giorno stesso, utilizzo reso necessario dalla sempre costante nonché aumentata richiesta da parte di associazioni e di circoli sportivi di poter praticare la propria attività. La convenzione era scaduta al 30 giugno 2012, andiamo in proroga fino al 30 giugno 2013, questo perché la Provincia si tutela rispetto alle ridefinizioni delle proprie competenze al riordino delle Province stesse, quindi non si sobbarca convenzioni superiori all'annualità per questo motivo. Come dicevo, l'utilizzo in orario extrascolastico per noi è fondamentale, nonostante la grandissima disposizione di impianti sportivi, abbiamo una richiesta sempre in aumento di attività non solo sportive ma anche ludico-ricreative rispetto sia ai bambini che al settore degli anziani.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità)*.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuti n. 00

Punto n. 9: *"Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Il Popolo della Libertà - La Destra Uniti per Scandiano in relazione alla pubblicazione della classificazione energetica degli edifici sugli annunci immobiliari"*.

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Questo è un ordine del giorno che è passato anche in Provincia, ha l'obiettivo preciso di sensibilizzare il risparmio energetico e di favorire una conoscenza dei requisiti di risparmio energetico e di costruzione con determinati crismi innovativi e anche poco inquinanti. Noi sappiamo che uno dei fattori responsabili dell'inquinamento, per una percentuale molto rilevante, oltre il 25%, è dovuto ad una serie di emissioni, che pure le abitazioni, i riscaldamenti, le polveri sottili, sono da queste prodotti in quantità molto rilevante. Ecco allora che tengo a ribadire quello che è secondo me un presupposto che deve caratterizzare anche un premio a chi ha agito per la qualificazione, la riqualificazione e la valorizzazione dei crismi costruttivi. Secondo me anche il mercato immobiliare deve spingersi nella direzione di una piena attuazione di sistemi di risparmio e di moderna gestione anche della

classificazione energetica, con tutto quello che ne concerne, degli immobili, e come tale, così come è accaduto anche in Provincia di Reggio Emilia due giovedì fa, dove all'unanimità abbiamo votato un documento che di fatto riporta tutti i passaggi principi di questo. Io so che c'è stata una richiesta di modifica molto limitata, che io e i colleghi del gruppo accettiamo senza alcun tipo di problema, relativa ad un passaggio (non ho con me la copia), però l'importante per noi è che rimangano i presupposti fondamentali di valorizzazione delle modalità di pubblicazione e di pubblicizzazione della classificazione energetica degli annunci immobiliari al fine di creare un indotto che vada anche nella direzione della premialità per chi avvia un percorso di questo genere, a nostro avviso ambientalmente rilevante.

"Premesso che:

- le abitazioni sono responsabili dell'inquinamento per una percentuale pari al 25% del totale (report dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) sulle emissioni europee dal 2005 al 2009), in Italia tale percentuale cresce a causa del cattivo isolamento del patrimonio edilizio e dati più recenti (Direttiva 2012/31/UE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia) ci dicono che gli edifici sono responsabili del 40% dei consumi complessivi di energia dell'Unione;
- durante i mesi invernali il riscaldamento delle abitazioni concorre in maniera sensibile all'innalzamento del livello delle polveri sottili e che il bacino padano è stato oggetto di una procedura di infrazione europea sollevata dall'Unione nei confronti dell'Italia;
- che in Provincia di Reggio Emilia nel 2009 le abitazioni determinavano in media il 35% dei consumi energetici complessivi del territorio reggiano e che il contenimento e la riduzione dei consumi è il primo obiettivo da raggiungere per favorire la riduzione della dipendenza del nostro paese dalle fonti fossili;
- è in corso di elaborazione il piano energetico provinciale che, oltre a delineare le politiche di sviluppo delle fonti di energia rinnovabili in relazione alle potenzialità del territorio provinciale, analizzerà e comprenderà le possibilità di contenimento dei consumi definendo specifiche strategie ed azioni a ciò dedicate, a partire dalla necessità di aggiornare la pianificazione territoriale ed urbanistica inserendo la "variabile energetica" tra i fattori primari da considerare nelle scelte di governo del territorio ed orientare le risorse europee, nazionali e regionali sui citati obiettivi;
- a partire dal 1° gennaio 2012, ai sensi del Decreto 28/2011, tutti gli annunci commerciali di vendita di edifici o di singole unità immobiliari dovranno riportare l'indice di prestazione energetica contenuto nell'ACE (Attestato di Certificazione Energetica).

Considerato che occorre:

1. innescare un circolo virtuoso che faccia in modo che il settore delle costruzioni si orienti verso la riqualificazione degli edifici esistenti, anche per evitare di sprecare ulteriore suolo;
2. incoraggiare i proprietari delle abitazioni ad effettuare interventi finalizzati al risparmio energetico anche allo scopo di fornire una "via alte" di uscita dalla crisi del settore edile;
3. dar seguito all'obbligo previsto all'art. 6 co. 2-quarter del D. Lgs. n. 192/2005 modificato con il D. Lgs. n. 28/2011 (Decreto Rinnovabili), che ha inteso recepire le indicazioni della Direttiva 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 18 gennaio 2010 che stabilisce che in caso di offerta in vendita o in locazione di edifici o unità immobiliari aventi un

certificato di prestazione energetica, l'indicatore di prestazione energetica che figura nell'attestato deve essere riportato in tutti gli annunci commerciali;

4. dare attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 1366 del 26.09.2011 che introduce alcune modifiche alla normativa regionale sulla Certificazione Energetica richiamando l'obbligatorietà della certificazione anche negli annunci immobiliari.

Il Consiglio comunale di Scandiano:

1. richiede alla Regione Emilia Romagna di disciplinare con norme legislative le modalità di pubblicazione della classificazione energetica negli annunci immobiliari, le sanzioni per i contravventori ed i soggetti competenti al controllo ed all'accertamento delle violazioni;
2. propone alla Regione Emilia Romagna che le modalità di pubblicazione da introdurre in qualunque annuncio immobiliare (in forma cartacea o multimediale) prevedano che almeno un terzo dello spazio dell'annuncio venga dedicato all'etichetta energetica degli edifici e che si indichino puntualmente i consumi previsti e l'emissione di CO₂;
3. chiede alla Giunta di sensibilizzare gli operatori del settore immobiliare al fine di dare piena attuazione al Decreto 28/2011 ed alla Delibera di Giunta Regionale n. 1336/2011".

Consigliere Matteo Caffettani:

“Noi condividiamo lo spirito e la finalità di questo ordine del giorno, per cui senz'altro lo voteremo. La proposta di piccolo emendamento a cui ha fatto riferimento il consigliere Pagliani prevedeva la conclusione anticipata del punto 2 del dispositivo finale, eliminando il riferimento a un'indicazione puntuale dei consumi previsti, in quanto ritenevamo che fosse più consono al tema indicare il riferimento alla classe energetica di appartenenza. Però - questo lo dico qui per la prima volta, cioè contrariamente a quello che ha ricevuto il consigliere Filippini ieri - ad un più attento riesame, anche con l'assessore competente, la normativa prevede effettivamente in un qualche modo un'indicazione, un riferimento all'indice di prestazione energetica che comunque è qualcosa di più puntuale. Quindi, se non ci sono problemi, potremmo modificare semplicemente la conclusione del punto 2 del dispositivo in: "che si indichi l'indice di prestazione energetica e la classe". Faremo avere adesso al Segretario questa ulteriore precisazione.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“La proposta di modifica è assolutamente condivisa, per noi va bene e, come tale, l'emendamento incontra anche il nostro favore.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono altre richieste, metto in votazione direttamente il testo modificato come proposto dal consigliere Caffettani.” *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 14;

contrari n. 00

astenuti n. 00

Punto n. 10: *"Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Lega Nord Padania in relazione alle misure straordinarie da assumersi in conseguenza dei danni causati dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012".*

Consigliere Fabio Ferrari:

"Premesso che

le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a far data dal 20 maggio 2012, sono state colpite da eventi sismici, tanto gravi che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri

in data 22 maggio 2012, è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

nello stesso territorio, il giorno 29 maggio 2012, si verificava un'ulteriore sisma di magnitudo 5.8, che ha indotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri a prendere atto che l'andamento della sequenza sismica, manifestatasi nelle predette province, ha determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

tali fenomeni hanno provocato la perdita di vite umane, numerosi feriti, oltre all'inagibilità di diversi immobili pubblici e privati, con gravi danneggiamenti a strutture ed infrastrutture; ed è intervenuta la presa d'atto che tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

con deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 maggio 2012, è stato prolungato lo stato di emergenza e, successivamente, con Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 del 7 giugno 2012, attualmente in fase di discussione per la conversione in legge con modifiche, sono stati disposti interventi immediati per superare l'emergenza;

Considerato che:

secondo le stime economiche più autorevoli ed ufficiali, i danni al sistema economico nel suo complesso potrebbero superare i 10 miliardi di euro e da più parti si richiedono interventi in tempi brevissimi, considerato che l'area colpita dal sisma, sulla base delle stime sul Pil del territorio, garantisce complessivamente un gettito fiscale stimabile in almeno 6-7 miliardi di euro all'anno;

è necessario garantire concrete possibilità di rilancio dell'economia dei territori colpiti, attraverso provvedimenti maggiormente incisivi, ulteriori stanziamenti finanziari, proroghe, sgravi fiscali, sostegno al reddito per lavoratori dipendenti, oltre che l'istituzione di una zona franca o "no tax area" comunque denominata;

Ritenuto che le disposizioni del Decreto Legge n. 74 del 2012, comprensivo delle modifiche apportate dalla Camera dei Deputati, risultano riduttive, oltre che inadeguate, per quanto riguarda:

- la sospensione dei termini amministrativi, contributi previdenziali ed assistenziali di cui all'articolo 8. Si ritiene invece che la sospensione debba essere prevista fino alla fine dello stato di emergenza, e quindi fino al 31 maggio 2013;
- la verifica di sicurezza prevista per gli immobili (*qui c'è un emendamento del gruppo PD dove chiede di togliere la parola "abitanti e non", quindi ne prendo atto e ne do lettura nel testo emendato*) da effettuarsi obbligatoriamente entro soli 6 mesi dall'entrata in vigore del Decreto, impone interventi di miglioramento sismico per il raggiungimento di almeno il 60 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo. Si ritiene che, per gli interventi di miglioramento sismico per il raggiungimento di almeno il 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, debba essere concesso un periodo nettamente superiore rispetto agli attuali 18 mesi previsti e che si riconoscano detrazioni o altri sgravi fiscali e contributi, per chi eseguirà i suddetti interventi di miglioramento sismico, in misura uguale o maggiore al 50%;
- il sostegno al reddito dei lavoratori, tramite indennità, con relativa contribuzione figurativa, fino al 31 dicembre 2012. Si ritiene invece che l'indennità, nei casi previsti dall'articolo, debba essere concessa fino alla fine dello stato di emergenza, e quindi fino al 31 maggio 2013;

- la deroga al patto di stabilità interno, prevista esclusivamente per l'anno 2012, sia riconosciuta anche per l'anno 2013 e si ritiene che la mancata applicazione dell'IMU (ai fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero e, quindi, esentati dall'applicazione IMU) e le conseguenti mancate entrate nei bilanci dei Comuni, sia compensata da specifici trasferimenti statali e/o regionali;
- il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Si ritiene che il fondo vada ulteriormente incrementato ed alimentato non tramite aumenti di accise sulla benzina o imposte temporanee, bensì con tutte le somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti politici e dei movimenti politici e con entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale;

Ritenuto inoltre che

- la possibilità di istituire una 'no tax area', richiesta da più parti, è contemplata dalla normativa europea e la zona franca nei territori colpiti dal sisma sarebbe certamente un ottimo strumento per le aziende già presenti sul territorio, che così avranno una maggiore liquidità da reinvestire sul territorio e far fronte alle gravi difficoltà cui sono andate incontro a seguito del sisma;
- l'istituzione della 'no tax area', *(anche qui, Presidente, avrei un emendamento sempre proposto dal gruppo PD di cui vado a dare lettura nel testo già emendato)* fino alla fine dello stato di emergenza, quindi fino al 31 maggio 2013, stimolerebbe inoltre le numerose imprese multinazionali che hanno investito in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto a mantenere in loco la produzione;
- la proposta di una 'no tax area' è già stata avanzata alla Commissione di Bruxelles da alcuni eurodeputati in base all'art. 107 del Trattato Europeo che giudica compatibili con il mercato interno gli aiuti per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, e non c'è dubbio che si tratti di casi perfettamente compatibili con quelli delle zone terremotate;
- la Direzione Generale della Commissione Europea ha già rilasciato un parere preliminare secondo il quale la fattibilità dell'operazione "zona franca" per le aree terremotate dipende dalle modalità di presentazione della domanda, a carico dell'autorità regionale;

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Presidente della Regione, quale Commissario delegato per gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei Comuni colpiti dagli eventi sismici il 20 e 29 maggio 2012, e presso il Governo Monti, affinché siano adottati con urgenza provvedimenti per:

1. sospendere i termini amministrativi, contributi previdenziali ed assistenziali fino alla fine dello stato di emergenza, e quindi fino al 31 maggio 2013;
2. concedere, ai fini degli interventi di miglioramento sismico per il raggiungimento di almeno il 60% della sicurezza richiesta ad un edificio, per un periodo nettamente superiore rispetto agli attuali 18 mesi e che si riconoscano detrazioni o altri sgravi fiscali e contributi, per chi eseguirà i suddetti interventi di miglioramento sismico, in misura uguale o maggiore al 50%;
3. sostenere il reddito dei lavoratori, tramite indennità, con relativa contribuzione figurativa, da concedersi fino alla fine dello stato di emergenza, e quindi fino al 31 maggio 2013;
4. prevedere la deroga al patto di stabilità interno anche per l'anno 2013 e compensare la mancata applicazione dell'IMU (ai fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero e, quindi, esentati dall'applicazione IMU) e le conseguenti

mancate entrate nei bilanci dei Comuni, con specifici trasferimenti statali e/o regionali;

5. incrementare il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Si ritiene che il Fondo vada ulteriormente incrementato ed alimentato così come indicato in premessa;
6. richiedere l'istituzione di una 'zona franca', o 'no tax area' comunque denominata, per tutte le aree delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, colpite dagli eventi sismici il 20 e 29 maggio 2012".

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Abbiamo già preso nota delle proposte del gruppo PD. “

Consigliere Matteo Caffettani:

“Anche a questo ordine del giorno noi siamo favorevoli perchè non si può non essere favorevoli con una richiesta di allungamento di tempistiche, perchè non ci crede nessuno ovviamente che tutte le cose si sistemino entro il termine previsto dal Decreto; sarebbe bello, purtroppo però non sarà così. Quindi quanto meno è sensato allineare una richiesta di tutti questi punti almeno fino alla fine dello stato di emergenza.

L'unica nostra proposta, che è quella che ha già colto il consigliere Ferrari, era dettata dalla perplessità di vedere invece un innalzamento così significativo alla "no tax area" per un periodo di dieci anni, perchè in dieci anni possono succedere molte cose, ed è comunque un riferimento piuttosto aleatorio, quindi siamo lieti che sia stata accolta questa modifica. Io aggiungo soltanto - e qua parlo a titolo personale - che nella formulazione dell'ordine del giorno sono un po' meno d'accordo - voterò comunque, sia chiaro - su quell'inciso dove si dice che "le disposizioni del Decreto risultano riduttive oltre che inadeguate". Allora, che siano riduttive, mi sembra che siamo abbastanza d'accordo; dire anche che sono inadeguate, io non sono un tecnico, mi sono letto il Decreto 74, quindi rilevo che si dice che non sono inadeguate, poi non si fa riferimento invece in questo ordine del giorno agli artt. 10, 11 e 12, che pure ci sono e prevedono un fondo di sostegno per le PMI, sostegno alla ricerca delle imprese. Diciamo che, fatta pari e patta, io avrei eliminato almeno il discorso "all'inadeguatezza". Comunque, sono assolutamente favorevole.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Anche noi siamo favorevoli, è condivisibile anche l'emendamento del PD, per cui votiamo tranquillamente il testo emendato.”

Consigliere Renato Guidetti :

“Desidero fare una domanda al consigliere Ferrari perchè leggendo il documento, si parla di emergenza nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, e Mantova. Riguardo anche a quanto è stato detto in occasione della variazione di bilancio di devolvere i soldi destinati ai gruppi al Comune di Reggio, mi pare che nel documento non venga citata la provincia di Reggio. “

Consigliere Fabio Ferrari:

“Nella premessa è citata la provincia di Reggio Emilia. “

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“E' stato citato l'ultimo punto del dispositivo, l'ultimissimo capoverso.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Lo aggiungiamo. Comunque nella premessa Reggio Emilia è citata tra le province colpite. L'aggiungiamo anche all'ultimo punto, sicuramente si tratta di un errore di battitura. Ringrazio il consigliere Guidetti per la segnalazione di cui prendo atto.

Riguardo a ciò che ha detto il capogruppo PD sull'inadeguatezza, non era mirata a determinate questioni particolari. Come ha citato anch'egli all'inizio, è che si vorrebbero

subito le cose fatte bene per ripartire, poi c'è sempre questo alone di zona grigia che crea questa inadeguatezza, ma non è mirata alla presentazione dell'ordine del giorno, a eventi particolari o a situazioni create. Quel termine è stato usato soltanto perchè se il documento arriva, questa inadeguatezza venga recepita ed eliminata.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Al punto n. 6 viene aggiunto: "Reggio Emilia". Se non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione l'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità)*.

favorevoli n. 14;
contrari n. 00
astenuti n. 00 .

Alle ore 22,00 si conclude la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario generale
F.to DOTT. GREGORIO MARTINO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. GREGORIO MARTINO
